

# CAMBIANO LE TARIFFE TELEFONICHE

Diminuzione delle tariffe per le conversazioni sulle lunghe distanze (interurbane, internazionali e intercontinentali), specialmente nelle ore del mattino; nessuna variazione per le tariffe urbane e per il gettone; aumento dei canoni di abbonamento della categoria abitazione; nessuna variazione della bolletta per i circa 2 milioni di famiglie a bassi consumi. Questi i principali punti dei Decreti del Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni in vigore dal 1° aprile. Lo scopo dei provvedimenti è quello di rendere, senza peraltro generare incrementi di introiti per i Gestori del servizio telefonico, più razionale ed equilibrato il sistema tariffario attuale secondo le direttive contenute nel "Piano di ristrutturazione delle tariffe dei servizi di telecomunicazioni" approvato dal CIP nel dicembre 1992. Le tariffe telefoniche italiane si avvicinano così a quelle europee dando alle nostre telecomunicazioni maggiore competitività in un mercato che non è più soltanto nazionale. Al fine di agevolare la lettura dei decreti ne riportiamo di seguito i contenuti principali.

## Traffico urbano e gettone

Il costo della telefonata urbana, della TUT (Tariffa Urbana a Tempo) e del gettone resta invariato.

## Traffico interurbano nazionale

La tariffa si riduce mediamente del 7,5% per le chiamate oltre i 120 Km (con punte del 12% nelle ore del mattino) a seguito dell'abolizione del 5° scaglione tariffario; sono stati inoltre rallentati i ritmi di tassazione per le chiamate oltre i 30 chilometri effettuate di mattina.

Esempio: dal 1° aprile 1994 una telefonata di 3 minuti fra Milano e Roma alle ore 11.00 costa lire 1.905 invece che 2.160 lire.

## Traffico internazionale

Per il traffico telefonico con i Paesi europei le tariffe diminuiscono mediamente del 5,1% con punte fino al 32%.

Esempio: dal 1° aprile 1994 una telefonata di 3 minuti fra Roma e Bruxelles alle ore 11.00 costa 2.795 lire invece che 3.300 lire (-15% circa).

Per le telefonate verso i paesi CEE è stata adottata un'unica tariffa; ugualmente è stata unificata la tariffa per le telefonate verso i Paesi ex URSS europei mentre per quelli ex URSS asiatici vengono applicate le tariffe intercontinentali.

Per le telefonate tramite operatore la quota fissa aggiuntiva per le conversazioni ordinarie è stata portata a 8.000 lire; per il servizio "Italia in Diretta" a 10.000 lire; per le conversazioni pagabili all'arrivo a 13.000; per quelle personali a 15.000.

## Traffico intercontinentale

Le tariffe diminuiscono mediamente del 10% con punte di oltre il 30% per USA, Canada, Argentina, Messico e Venezuela.

La forte riduzione delle tariffe telefoniche riguarda sia le tariffe ordinarie, sia quelle ridotte, sia quelle super ridotte, che variano a seconda dei giorni e delle ore della giornata.

Esempio: dal 1° aprile 1994 una telefonata di tre minuti alle ore 15.00 da lun/ven fra Roma e New York, passa da lire 6.875 a lire 5.477 (-20% circa) e alle ore 13.00 di sab/dom, passa da lire 5.587 a lire 3.934 (-30% circa).

Per le telefonate tramite operatore le quote fisse sono dimi-  
nuite uniformandosi a quelle delle conversazioni internazionali.

## CANONE DI ABBONAMENTO E TARIFFE PER LA CATEGORIA ABITAZIONE

Il canone mensile di abbonamento aumenta di 3.500 lire, restando comunque al di sotto della media europea (ved. tabella).

Dal 1° gennaio 1995, inoltre, è prevista l'introduzione di condizioni tariffarie "agevolate" per chi telefona poco. Fino ad allora vige un regime transitorio.

## REGIME TRANSITORIO: DAL 1° APRILE 1994 E FINO AL 31 DICEMBRE 1994

Canone mensile di abbonamento singolo: 11.800 lire;  
Canone mensile di abbonamento duplex: 7.950 lire;

Se però nel bimestre di fatturazione il consumo telefonico non supera i 40 scatti medi mensili si ha una riduzione di 3.500 lire sul canone (che sarà quindi di 8.300 lire per il singolo e di 4.450 per il duplex) e lo scatto costa solo 50 lire.

Ad oggi sono circa 2 milioni le famiglie che, trovandosi al di sotto di tale soglia di consumo, beneficerebbero di queste agevolazioni.

Nel caso di consumi mensili superiori ai 40 scatti:

- per i primi 40 scatti il valore è fissato in 50 lire;
- gli scatti ulteriori costano 127 lire e per ogni scatto oltre il 50° si riduce progressivamente il numero degli scatti a 50 lire con conseguente addebito a 127 lire; pertanto oltre il 90° tutti gli scatti costeranno 127 lire, fatte salve le riduzioni per fasce di consumi come di seguito indicato;
- per consumi mensili compresi fra 118 e 140 scatti il numero degli scatti addebitati si riduce di 1 per ogni scatto in più oltre il 118° (riduzione massima di 22 scatti in corrispondenza di un consumo di 140 scatti al mese);
- per consumi mensili compresi fra 141 e 200 il numero degli scatti addebitati in bolletta è ridotto di 22;
- per consumi mensili compresi fra 201 e 260 scatti il numero degli scatti addebitati è ridotto di 5; oltre il 260° scatto si pagano tutti gli scatti a 127 lire.

## A REGIME: DAL 1° GENNAIO 1995

### Condizioni tariffarie generali o "standard" per la categoria abitazione

Canone mensile di abbonamento singolo: 11.800 lire;  
Canone mensile di abbonamento duplex: 7.950 lire;  
Tutti gli scatti costano 127 lire, fatte salve le riduzioni per le fasce di consumi indicate in precedenza, cioè:

- per consumi mensili compresi fra 118 e 140 scatti il numero degli scatti addebitati si riduce di 1 per ogni scatto in più oltre il 118° (riduzione massima di 22 scatti in corrispondenza di un consumo di 140 scatti al mese);
- per consumi mensili compresi fra i 141 e 200 il numero degli scatti addebitati in bolletta è ridotto di 22;
- per consumi mensili compresi fra 201 e 260 scatti il numero degli scatti addebitati è ridotto di 5; oltre il 260° scatto si pagano tutti gli scatti a 127 lire.

### Condizioni tariffarie "agevolate" per utenti a basso traffico per la categoria B abitazione

Sono previste condizioni particolari per gli utenti di categoria 1ª abitazione che ne abbiano espressamente fatto richiesta:

Canone mensile singolo di 8.300 lire;  
Canone mensile duplex di 4.450 lire;  
I primi 40 scatti al mese costano 50 lire l'uno;  
Gli scatti fra il 41° e il 90° al mese costano 346 lire;  
Oltre il 90° lo scatto costa 127 lire.

Le condizioni agevolate sono più convenienti, rispetto alle condizioni generali, per consumi inferiori ai 70 scatti al mese; per consumi fino a 40 scatti al mese la minor spesa, rispetto alle condizioni generali, varia da 3.500 (per consumi nulli) a 6.580 lire al mese (per consumi di 40 scatti). Ovviamente per chi prevede consumi superiori ai 70 scatti mensili conviene restare alle condizioni standard.

### Come si richiede l'applicazione delle condizioni tariffarie "agevolate"

L'adesione alle condizioni agevolate va richiesta per iscritto alla filiale SIP di appartenenza (di cui trovate l'indirizzo sulla vostra bolletta) entro il 2 ottobre 1994; in questo caso avrà decorrenza dal 1° gennaio 1995. Le domande presentate successivamente troveranno applicazione entro due bimestri.

L'adesione alle condizioni tariffarie agevolate ha la durata di un anno con rinnovo tacito salvo disdetta da inviare con 60 giorni di anticipo rispetto alla scadenza annuale.

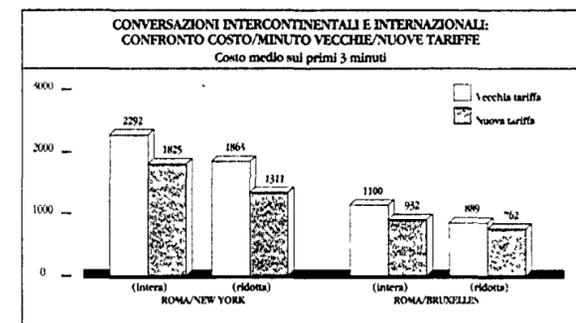
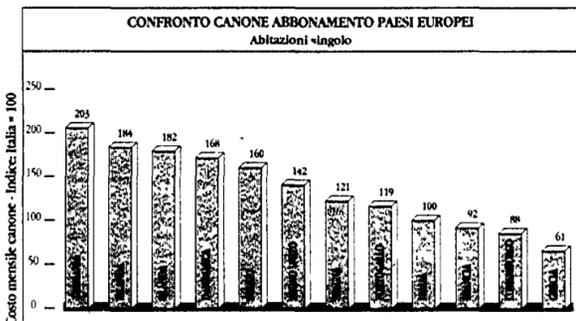
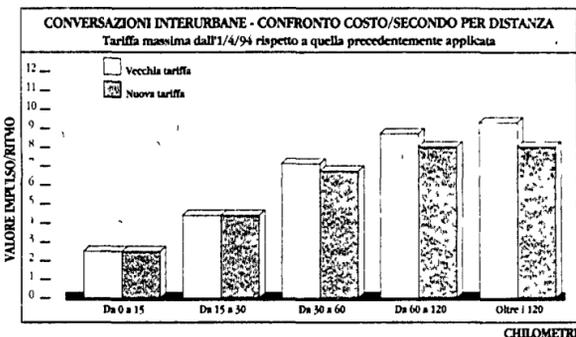
In mancanza di detta adesione, agli abbonati di categoria abitazione sono applicate le condizioni previste per la generalità dell'utenza.

Sarà nostra cura fornire ulteriori informazioni su questo argomento.

**Avvertenza: le variazioni tariffarie con decorrenza dal 1° aprile 1994 saranno conteggiate nella bolletta del 4° bimestre 1994 (che verrà inviata, come di consueto, alla fine del prossimo mese di giugno).**

**Nella bolletta del 4° bimestre saranno conteggiate anche i nuovi canoni di abbonamento e i conguagli con i canoni anticipati, già conteggiate nella bolletta del 3° bimestre.**

Le tariffe e i canoni indicati sono al netto dell'IVA.



**SIP**

**IRITEL**

**ItalCable**